

episcopo di Chai è partito per Hongaria, et il papa dice, li manderà driedo le bolle di la decima, jubileo et cruciata; non vol mandar cardinal legato; si duol la Signoria nostra non lo compiasse di quanto ha richiesto; et l' orator li comunicò la ripresaia fata contra fiorentini. Rispose soa santità, li piaceva. *Item*, esso orator sollicita sia mandato il successor suo.

*Da Chuvrili, di sier Andrea Michiel, provedador di Albania, de 26.* Si justifica, e credo la lettera sia data altrove; et manda de qui il suo canzelier, Valerio Bon Tempon.

In questa matina fo balotà una paga al conte di Pitiano, oltra il consueto, per levarsi et andar in Friul, et ducati 100 al bastion di Narenta, et quello bisogna al spazo di la nave Zustignana. Et è da saper, ozi si fa la zercha a la galia grossa et Morexina di Baruto.

Da poi disnar, fo gran conseio, a petizion di avogadori, per il caso dil Grimani. Compite di parlar sier Polo Pixani, el cavalier, avogador di comun. Principiò domino Rigo Antonio. Et il colegio si redusse.

*Da Milam, di l' orator nostro, di 8.* Come eri el cardinal Roan fo da lui a tuor combiato; va in Franza, et ozi a horre 8 partì. Va con lui domino Francesco Bernardin Visconte, di altri presoni non sa, et missier Zuan Giacomo, monsignor di la Trimolia, e altri signori francesi. Rimam monsignor di Alegra  
144 col conseio secreto et il conseio di justicia. *Item*, ha parlato col cardinal zercha lo armar a Zenoa. Disse: à lettere di monsignor de Pienes, qual, per nome dil re, à dimandato di armar nave de li, et zenoesi recusano, dicendo venitiani li vol mal etc.; si che mal si potrà armar, e tanto più si convegnerà armar im Provenza. Esso cardinal à rescritto, *nomine regio*, minazandoli sono obligati armar, justa li capitoli. *Item*, esso cardinal à lettere di Franza. El papa persuade el re scrivi a la Signoria vogli lassar la protection di Faenza. Esso cardinal dice: Faza pur la Signoria quello la vuol. *Item*, dimandò di l' impresa dil Regno. Rispose il cardinal: il re l' à rimessa poi. *Item*, eri fo taià la testa in Milan a domino Galeazo Ferre, era prexom in castello con il cardinal Aseanio, et tutavia si fa chavar il fosso dil revelim a torno il castello, dove lavorano 200 in 300 homeni al zorno. *Item*, il campo de' francesi par habi auto Monte Chirugo, per quanto era stà ditto, dove hanno impichato XVI, et fato gran crudeltà; e dove vanno usano crudeltà, vastando il paese, et sono andati versso Pisa. *Item*, esso orator à ricevuto nostre lettere, zercha il sal, di quello n' è debitor Ambruoso da Corte. El cardinal

horra è partito; non sa che far. *Item*, li dacijs fonno inchantadi; li ebbe domino Agustim Triulzi, qual li havea prima, zoè li dacijs di Milan e lochi per ducati 315 milia a l' anno; di qual, ducati 260 milia dà al roy; 50 milia a pagar debiti fati per il Moro, qualli in anni XV sono pagati; il resto per spexe di dacijs. *Item*, de li è li oratori fiorentini e luchesi, qualli luchesi sono rimasti d' accordo, dar Pietra Santa e Motrone in le man dil re, et, reato harà fiorentini Pisa, ditti lochi restituëscha a' fiorentini; possa veda *quid juris*. *Item*, di quatro sguizari venuti dal cardinal, o ver todeschi, per nome dil re di romani, a voler *in scriptis* dal cardinal, si vol ben convincinar per causa di Belinzona; et il cardinal non li à voluto risponder *in scriptis*, ma à fato levar molte zente erano a quelli confini. *Item*, esso orator à inteso da domino Francesco Fontana, fo commissario a Parma, parmesi è acordati col re, darli ducati 30 milia, zoè X milia *de presentis*, il resto fin uno anno, zoè ogni 6 mexi X milia.

*Di Franza, di sier Beneto Triviccan, el cavalier, orator, date a Lion, a di 30 et primo.* Come l' orator yspano, auto nova l' armata di soi reali esser partita, sollicita questa regia majestà ad far la sua; et il principe di Orangie, è il primo homo in corte da poi el ducha di Barbon, disse: Il roy doveria far armata. *Item*, il re è partito per certo castello, dove starà 4 zorni per star lontano di la raina. *Item*, è stà preso per monsignor de Ligni uno nontio dil re di Napoli, andava a domino Bernardin di Bernardini, con instrumion: quel re vol acordarsi col roy, darli ducati 50 milia a l' anno, per anni 24, o ver 100 milia al presente, et *sic successive*; et maridar sua fiola in monsignor di Ligni, darli di dota franchi 30 milia, et stato nel Regno, de intrada di ducati 6000; et à libertà di donar a più persone ducati 20 milia; et à trovà 4 sfogij scriti in zifra; et havea lettere di credenza, drizate Alexandro Chaponi, fiorentino; et à lettere dil cardinal Roan, el ditto è stà posto in castello de . . . *Item*, vol dar provisiom a li foraussiti,  
145 ch' è da il re di Franza, et dice mal di la Signoria e dil papa, dicendo: L' è un zudio. *Item*, il roy à sollicità l' orator pontificio scriver a Roma, mandi la bolla di le decime per poter dar principio *in re christiana*. *Item*, sollicita sia fato l' orator in suo locho. *Item*, à ricevuto nostre lettere in materia de Goricia; farà scriver al roy, a li electori di l' imperio; et monsignor di Albi li ha ditto: el re di romani zercha per ogni via far contra la Signoria nostra et el roy.

*A di XI zugno.* In colegio, reduti in la salla frescha di sopra.